Questa è un'intervista condotta a Stoccarda nel 1991 con il Dr. Martin Sandberger, ex membro delle SS e capo di vari dipartimenti per la sicurezza interna, tra cui il comando speciale 1a dell'Einsatzgruppe A, nonché la polizia di sicurezza e l'SD.

Dott.ssa, grazie per l'intervista e vorrei farle alcune domande sulle sue esperienze durante il Terzo Reich e la guerra. Ho sentito che eri nelle SS. Perché hai scelto questo ramo di servizio?

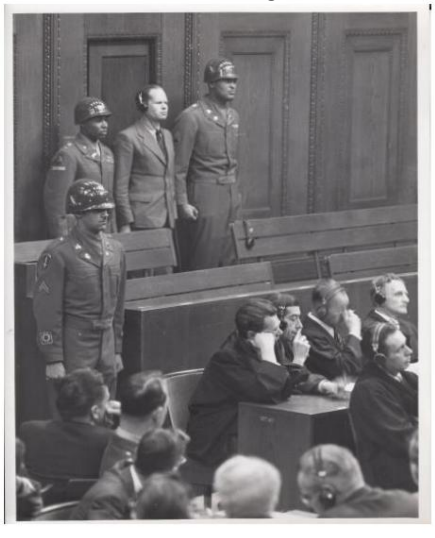
dott Sandberger: Temo che le SS abbiano eletto me e non io le SS. Ero un membro del NSDAP all'inizio e un sostenitore del Führer. Sono entrato nelle SA durante i miei studi, ma il mio obiettivo principale erano i miei studi, la politica era secondaria. Poiché la mia famiglia era una famiglia sociale, conoscevamo molte persone, alcune in posizioni molto alte, se vuoi.

Quando è diventato chiaro che avremmo vinto le elezioni per guidare la Germania, ho iniziato a cercare modi per inserirmi.
Amici e conoscenti hanno iniziato a usare il mio nome intorno a RF Himmler, che mi ha chiesto di incontrarmi. Abbiamo pranzato a Berlino e mi ha spiegato la sua visione della Germania e le sue opinioni personali sulla religione e le SS.Sono rimasto molto colpito dal suo intelletto e dalla sua visione di una società sana, produttiva e idealista. Ho accettato di essere accettato nelle Allgemeine SS, dove mi sono occupato dell'aspetto legale della sicurezza nazionale. Ho ricevuto il mio pugnale delle SS, sono stato promosso e ho ricoperto molti incarichi e gradi. Indossare l'uniforme nera era un simbolo dello status di élite nel nuovo governo.

Come uomo delle SS hai ricevuto sconti, buon cibo e cure mediche di prima classe nei negozi convenzionati con il partito. La mia famiglia era ben curata e non avevo più preoccupazioni. La vita era bella senza paura e le SS erano un'organizzazione aziendale molto professionale.

Le SS sono classificate come organizzazione criminale a Norimberga, lei sostiene questo verdetto?

dott Sandberger: No, Norimberga è stata una farsa legale, come tutti i processi che riguardano la nostra guerra. Siamo stati giudicati secondo uno standard illegale e contrario a tutte le leggi su cui si fondava l'Occidente. Gli Alleati inventarono accuse per atti che fino al maggio '45 non erano reati. Hanno praticato gli stessi atti dell'impero, come rimuovere un popolo straniero che aveva dichiarato guerra al paese ospitante. Gran parte delle prove utilizzate nei processi erano nella migliore delle ipotesi dubbie e le mani della difesa erano legate, il che poteva essere smentito. Fu un atto di vendetta alleato travestito da giustizia, l'assassinio di persone innocenti tra gli applausi delle masse ignoranti.



Posso dirvi con la coscienza pulita che non abbiamo fatto nulla per offuscare la nostra reputazione come organizzazione e come partito politico. I vincitori della guerra hanno avuto 55 anni per lavorare dalla loro parte della storia, usando traditori e codardi per aiutare a costruire una storia contorta del nostro movimento e dei nostri militari.
Le SS erano un gruppo molto elitario e onorevole di uomini e donne; abbiamo onorato il nostro Dio, i nostri antenati, il nostro

La gente e noi abbiamo combattuto per l'Europa fino alla morte o alla sconfitta. Credo che tutti i crimini di cui le SS sono accusate debbano essere indagati in modo imparziale e da tutte le parti. Oradour-Sur-Glane, Le Paradis, Malmedy e molti altri sembrano essere su un terreno legale traballante. Nelle SS non era consuetudine o permesso sparare a prigionieri o civili a meno che non ci fosse un processo e un ordine legittimo dall'alto.

Dopo la guerra ho conosciuto il Dott. Morgen *[foto a sinistra],* un collega avvocato delle SS, aveva grandi riserve sulle richieste degli Alleati. All'epoca era d'accordo con alcune delle affermazioni perché voleva semplicemente tornare alla vita privata e non essere più coinvolto nella guerra. Certamente c'erano alcuni dei nostri uomini che erano corrotti, ma in generale le nostre forze si sono comportate bene in tutte le aree, con poche eccezioni. Le storie sulle nostre forze che girano per l'Europa uccidendo tutti quelli che non ci piacciono sono semplicemente sbagliate. Stai prendendo un incidente isolato che era complesso da molti punti di vista e ne fai una politica statale impropria. Credo che man mano che più persone diventano curiose e iniziano a indagare su queste affermazioni, un'altra verità emergerà e prevarrà.

Lei è stato sul fronte orientale e negli stati baltici, che esperienze ha avuto con la popolazione non tedesca?

dott Sandberger: Ho prestato servizio nell'RSD proteggendo il nostro impero da terroristi e spie, e parte di quel lavoro consisteva nell'aiutare i nostri alleati a combattere il nemico all'interno dei confini. Ho iniziato negli Stati baltici ed è stato inquietante vedere cosa poteva fare un solo anno di controllo bolscevico. Quando sono arrivato in Estonia, ovviamente, abbiamo dovuto affrontare il problema ebraico. Quando i sovietici invasero, una delle prime misure fu quella di utilizzare ebrei leali per espellere i cristiani e chiunque potesse opporsi ai sovietici. Quando abbiamo attaccato i sovietici in un'area che avevamo liberato, si è svolto lo stesso scenario: gli ebrei che non si sono ritirati con i sovietici sono stati braccati e uccisi dalle milizie e dai civili arrabbiati.

Questo è successo in Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia e Russia; Gli ebrei furono arrestati e giustiziati dalle milizie locali arrabbiate per ciò che veniva fatto alla loro gente. Ho dovuto presentare rapporti su questi omicidi, che i vincitori hanno poi utilizzato per incolpare noi degli omicidi. Sono dovuto intervenire e ordinare l'arresto di alcuni miliziani che avevano usato il loro potere per uccidere persone innocenti. Siamo stati costretti a rilasciarli perché avevamo bisogno del loro aiuto per lo sforzo bellico. Questi stati hanno insistito affinché tutti gli ebrei lasciassero il paese; chiedevano di essere liberi dagli ebrei. Abbiamo dovuto arrestare tutti gli ebrei, compresi i restanti marxisti, tutti sono stati interrogati e molti sono stati reinsediati in Oriente, abbiamo convinto i sindaci a far tornare gli ebrei che non avevano fatto nulla di male. Vorrei sottolineare che molti ebrei furono lasciati soli e liberi di vivere la loro vita poiché non avevano fatto nulla contro di noi o contro le persone nel cui paese vivevano.

Dopo che il problema ebraico fu risolto sterminando il nemico, mi misi al lavoro e aiutai a ricostruire queste zone; abbiamo riaperto le chiese, istituito nuove scuole e contribuito con la nostra esperienza per avvicinare il nazionalsocialismo alla gente. Decine di migliaia accorsero per unirsi alla lotta, e molti altri se ne andarono per lavorare nell'impero e ottenere una paga migliore. Dovevamo stare sempre all'erta perché i sovietici avevano molti alleati che si infiltravano in queste nazioni e ci spiavano. Quando abbiamo catturato sabotatori e spie, sono stati giustiziati pubblicamente e purtroppo spesso abbiamo dovuto farlo.

Dopo aver liberato un'area, mi sono trasferito in Russia e ho iniziato a lavorare aiutando a ricostruire l'infrastruttura distrutta. I sovietici hanno distrutto tutto mentre loro

ritirato, cosa che le nostre forze hanno fatto in cambio quando siamo stati costretti a ritirarci. Ciò è stato fatto per privare il nemico di ogni comodità e risorsa. Ha anche danneggiato la popolazione civile. È stato chiarito a tutti che eravamo in guerra con il bolscevismo, non con il popolo russo. Abbiamo avuto 20 anni per correggere la loro propaganda e abbiamo dovuto fare i conti con le bande nascoste di terroristi che attaccavano le nostre vulnerabili zone arretrate.

Il mio compito era mettere in sicurezza le aree dove lavoravano le nostre squadre assistenziali, è stato un duro lavoro. Queste persone sono state le principali vittime di attacchi terroristici, molti dei quali sono diventati ebrei. Un esempio della barbarie di questi criminali fu nel 1942 un autobus carico di infermiere che veniva portato in una città per occupare una clinica in fase di ricostruzione. L'autobus è stato dirottato e tutte le infermiere sono state uccise.
Alcuni hanno mostrato segni di essere stati rapiti e stuprati a causa del sangue e dello sperma sui loro genitali. L'ufficio SD locale è stato incaricato di trovare gli autori ed è stata offerta una grossa ricompensa e gli informatori si sono messi al lavoro. Gli informatori hanno fornito i nomi delle persone coinvolte, sono stati rintracciati, sottoposti a intensi interrogatori e accusati di omicidio.

Era un folto gruppo composto da soldati sovietici, ebrei e altri nostri oppositori. Ho ordinato che tutti fossero giustiziati se le condanne potevano essere confermate. Sono stati giustiziati e tutti coloro che hanno contribuito a nascondere, nutrire o proteggere questi assassini sono stati processati, alcuni sono stati mandati nei campi di lavoro. Ancora e ancora abbiamo combattuto queste persone, gran parte delle quali erano ebrei, che lavoravano contro i nostri alleati e contro di noi. Se catturati, sarebbero stati processati e condannati secondo le leggi che regolavano le nostre decisioni.

Hai lavorato con Reinhard Heydrich, se sì qual è stata la tua impressione?

dott Sandberger: Sì, era il mio capo e non ho niente di negativo da dire su di lui. Era un leader molto devoto che condivideva la stessa visione del Reichsfuhrer-SS Himmler. Ricordo come eseguiva i nostri ordini alla lettera, indipendentemente da chi stesse scavalcando. Ricordo che subito dopo la fine dei combattimenti in Polonia, su richiesta di un leader del partito, ricevette un fascicolo dal capo della polizia di una città della Germania dell'Est. Nel 1939, una ragazza tedesca di 15 anni fu aggredita e violentata da un polacco che attraversava illegalmente il confine per derubare i nostri cittadini. Il polacco la vide, la attaccò e la colpì così forte che dovette essere portata a Berlino per un trattamento speciale. Rimase incinta e fu approvato un aborto perché era troppo giovane per partorire e sarebbe stato un peccato costringerla a subire le conseguenze dello stupro.

L'uomo, catturato e interrogato nel 1940, ammise di averla aggredita ma negò di averla violentata. Il giudice lo ha condannato al carcere. Heydrich ha ordinato l'immediata esecuzione dell'uomo e ha rifiutato la richiesta di clemenza della sua famiglia sulla base del fatto che il danno arrecato alla ragazza necessitava di giustizia e chiusura. Poiché l'uomo viveva con i suoi genitori, Heydrich ordinò che se avessero voluto ritirare il corpo avrebbero dovuto pagare il costo del trasporto del corpo, altrimenti sarebbe stato cremato e le ceneri gettate nella spazzatura.

Heydrich è stato ucciso da agenti alleati che ora affermano di averlo ucciso perché era terribile per il popolo ceco. Questa è una bugia completa. Fu mandato al Protettorato perché il Reichsfuhrer si sentiva umano e poteva unire il popolo ceco per aiutare lo sforzo bellico. Ha avuto molto successo, la produttività è aumentata e le persone erano felici. Il Reichsfuhrer SS si vantava persino di aver ricevuto lettere che gli dicevano quanto fossero felici con Heydrich. Ecco quanto era bravo.

Agenti istruiti e addestrati dai nostri nemici furono inviati per ucciderlo, sperando che questo avrebbe posto fine al buon lavoro che stava facendo e avrebbe fatto riflettere la popolazione prima di lavorare con noi. Propagherebbero anche eventuali rappresaglie contro gli agenti. Cosa che hanno fatto e ci hanno accusato di aver spazzato via una città chiamata Lidice. Ma sono scettico su qualsiasi affermazione degli Alleati. O sono sbagliate o travisate. In breve, è stato ucciso perché era un buon capo e un brav'uomo.

E le azioni delle task force? Ho sentito che eri uno di loro e mi è stato insegnato che questi gruppi davano la caccia e uccidevano ebrei e tutti gli altri indesiderabili, uccidendo fino a 1 milione di persone nel processo.

dott Sandberger: Sì, un giorno l'intera storia dell'Olocausto dipenderà da noi, ma ricorda, proprio come il numero di ebrei uccisi è sbagliato, il numero di criminali che abbiamo ucciso non è neanche lontanamente vicino a un milione, forse qualche migliaio. Il nostro compito era proteggere la nostra nazione e la nostra sfera di influenza. Abbiamo combattuto contro le tre nazioni più potenti del mondo e loro potrebbero opporsi molto a noi. Parte della loro guerra consisteva nell'inviare agenti per incitare la popolazione a resisterci. Ancora una volta, devo dire che hanno combattuto in modo criminale e hanno preso di mira chiunque, militare o civile, ci aiutasse.

Abbiamo visto spesso i risultati dei loro attacchi: giovani e anziani, civili, servi, miliziani e militari sono stati brutalmente assassinati. Quando abbiamo ordinato l'arresto degli ebrei in modo che potessero essere identificati e rintracciati, molti sono fuggiti nelle paludi e si sono uniti a bande guidate dai sovietici, che a volte contavano centinaia.

Gli uomini dell'operazione dovevano rintracciare questi animali, dar loro la caccia e, se venivano trovati, venivano trattati secondo la legge marziale.

I membri degli Einsatzgruppen cercano partigiani dietro le linee. HEYDRICH definì la loro attività come segue in una comunicazione del 2 luglio 1941: "L'obiettivo immediato è la pacificazione delle aree appena conquistate dalla polizia di sicurezza." La sicurezza delle truppe aveva la priorità.

Abbiamo fotografato apertamente le esecuzioni di questi criminali, non per vantarci o glorificarci, ma per mostrare al mondo con chi avevamo a che fare. Questo è stato un compito così difficile che ha spezzato molti uomini, dovevi essere molto duro mentalmente e capire perché è stato fatto e pensare sempre alle vittime di queste bestie. So che oggi si dice che alcuni ufficiali della Wehrmacht rimasero sconvolti alla vista di alcune di queste esecuzioni; Penso che abbiano abbellito alcune storie per ottenere la simpatia degli Alleati. In effetti, queste esecuzioni erano difficili da guardare e mi dispiaceva per gli uomini che dovevano svolgere questo compito, ma ricordavamo sempre che c'erano vittime che chiedevano giustizia.

Era così brutto che le SS del Reichsfuhrer dovettero incontrarsi con i dirigenti per far loro capire che si trattava di un duro lavoro; ma non potevamo lasciar andare queste persone.
Una volta catturati e identificati come colpevoli, dovevano essere puniti, e spesso ciò significava porre fine alla loro vita. Quindi questo era il compito di tutte le task force: combattere il terrorismo e consegnare alla giustizia i criminali nei territori occupati.

Posso parlarvi di un'importante operazione avvenuta nel 1943. La propaganda alleata ha allertato le bande che ci stavamo ritirando, quindi hanno aumentato i loro attacchi contro chiunque ci stesse aiutando. In un villaggio vicino al confine estone c'era una segheria che era stata rilevata dalla milizia russa locale. Hanno aiutato a ricostruire il loro villaggio e hanno lavorato con noi. Una banda di terroristi li ha attaccati e ucciso tutti; Bambini, donne e anche

Cani. Questo è stato uno dei tanti attacchi lungo il confine della palude; si sono poi nascosti nelle zone fitte che erano difficili da raggiungere.

Abbiamo usato tutte le forze disponibili, gente del posto, milizia, Wehrmacht e polizia. Venivamo da direzioni diverse, con l'aiuto della Luftwaffe; abbiamo trovato un grande accampamento con centinaia di banditi e le loro famiglie. Ne seguì una grande battaglia, che coinvolse artiglieria, bombardieri e piccoli carri armati T26. La banda è stata smantellata, la maggior parte è stata uccisa nei combattimenti e gli uomini rimanenti sono stati giustiziati. Le donne venivano mandate nei campi di lavoro a meno che non avessero figli, nel qual caso potevano essere perdonate se si limitavano a scappare.

Nella mia area di responsabilità ero molto bravo a tenere sotto controllo i terroristi, quindi mi aspettavano nuovi incarichi man mano che emergevano nuove minacce.

Qual è stata la tua impressione del Reichsfuhrer Himmler?

dott Sandberger: L'ho sempre ammirato. Non sempre andavamo d'accordo, ma lui era sempre aperto a suggerimenti e altri punti di vista. Questo lo ha reso un grande leader; trattava tutti con rispetto e gentilezza. Ricordo che era un gran lavoratore, ma gli piaceva anche andare in vacanza e partire. In superficie sembrava antireligioso, ma più lavoravo con lui, più capivo che era antireligioso solo perché l'ebreo aveva sovvertito e distorto la Parola di Dio.

Erano chiamati gli eletti di Dio, e facevano pressione sulle nostre chiese perché fossero d'accordo con loro, insegnando che qualunque cosa un ebreo facesse di sbagliato era in qualche modo giusto davanti a Dio, quindi anche noi dovremmo chiudere un occhio. Questo è un esempio di ciò che voleva fissare con le SS, che era riportare il nostro popolo alle sue radici e allontanarlo dai falsi insegnamenti della chiesa. Sono un devoto cristiano e ho capito che le SS non erano in alcun modo dirette contro la religione, ma contro i figli del diavolo che usano la nostra fede contro di noi per distruggerci.

Questa era la missione di Himmler, far capire al nostro popolo che veniva ingannato; le SS furono l'avanguardia per aprirgli gli occhi su una via più vera di fede e di vita.

È morto per mano degli inglesi e non credo alla storia che si sia tolto la vita, penso che sia stato ucciso per aver raccontato troppa sporcizia sugli Alleati. Sapeva in prima persona a cosa servivano veramente i campi di concentramento, come venivano bombardati e come morivano migliaia di detenuti; che le camere a gas erano una menzogna, come il bombardamento del Reich fece crollare il sistema dei campi nell'ultimo mese di guerra, condannando a morte migliaia di persone. Aveva canali aperti con i sionisti per inviare i nostri ebrei in Palestina e lavorare con gli arabi per creare una sana transizione. Guarda cosa abbiamo oggi che un giorno porterà alla guerra.

Si sente in colpa per il fatto che gli ebrei siano stati mandati nei campi di concentramento?

dott Sandberger: No, non lo so. Il motivo per cui posso dirlo con il cuore chiaro è che la gente oggi non sa cosa ci hanno fatto questi alleati per provocare la nostra reazione. Si dice che eravamo solo gelosi del successo degli ebrei e li abbiamo presi di mira perché sono più intelligenti di noi, ma non è vero. Erano un gruppo così piccolo in Germania, ma detenevano la maggior parte del potere e della ricchezza della nazione;

c'era qualcosa che non andava nel modo in cui erano arrivati a questo punto. Di regola, la loro morale non era compatibile con la nostra. Hanno portato ogni sorta di sporcizia e l'hanno rifilata ai nostri giovani. Quando il Führer li ha deposti, hanno dichiarato guerra al nostro paese e hanno prontamente iniziato a uccidere i tedeschi all'estero e a sabotare i nostri sforzi per ricostruire il nostro paese.

Tutto questo giunse al culmine quando iniziò la guerra con la Russia. Poiché avevamo liberato molte aree, fu concordato che avremmo rimandato gli ebrei che ci avevano opposto resistenza da dove erano venuti. Il nostro piano finale era rimuovere tutti gli ebrei, ma durante la guerra scoprimmo che molti ebrei erano fedeli alla Germania e volevano sinceramente aiutarci. Questo ci ha messo di fronte a un dilemma perché significava che dovevamo decidere chi doveva restare e chi doveva andarsene.

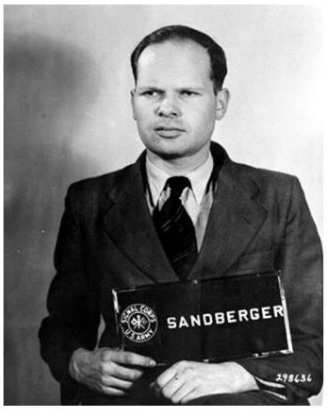
Per alcuni è stato facile, poiché si sono opposti apertamente a noi e hanno cercato di fare la guerra con la penna, e talvolta di sabotare. Altri erano criminali colpevoli di spionaggio, pornografia, frode, furto e crimini sessuali. Sono stati mandati via per essere trasferiti o per scontare una pena imposta da un tribunale. Man mano che occupavamo sempre più aree, la popolazione voleva anche sbarazzarsi dei propri ebrei, quindi dovevamo trovare il modo di allontanare umanamente intere famiglie mantenendo le famiglie unite. Abbiamo creato ghetti per ospitarli e aperto campi per trattenerli in attesa del reinsediamento. Tutto questo è avvenuto in modo sicuro e per lo più volontario. Se volevamo ucciderli tutti, allora perché tutti i campi, gli ospedali e le strutture per prendersi cura di loro. Ad Auschwitz, come in molti altri campi, c'erano un asilo nido, una piscina, un negozio, squadre di calcio e un ospedale.

Non abbiamo mai avuto intenzione di danneggiare gli ebrei che dovevano essere reinsediati a est; l'ordine era di farli portare via, ma con compassione. Non riesco a immaginare che questo sarebbe potuto accadere diversamente. Incolpo gli Alleati per le morti perché ci hanno negato la possibilità di prenderci cura di loro. Belsen era un campo di prigionia pieno di malati, colpito da una grave epidemia di tifo nell'ultimo mese di guerra che non siamo riusciti a fermare. Aggiungo che in alcune zone i prigionieri rilasciati dagli Alleati sfogarono la loro rabbia sui civili, uccidendone e stuprandone molti impunemente. Oggi non ne sentiamo più parlare.

Ad Auschwitz si sono verificati focolai mortali, Himmler ha dovuto intervenire e utilizzare équipe mediche altamente qualificate per combattere le malattie, purtroppo molti sono morti e questi sono stati lavoratori preziosi per le nostre fabbriche. So che le foto sembrano coerenti con la storia degli Alleati, ma c'è molto di più di quello che viene mostrato oggi. Volevamo solo il trasferimento dei nemici, non quello che è successo alla fine. Gli americani hanno reinsediato molti giapponesi, ma poiché avevano un forte personale medico e buone infrastrutture, pochissimi morirono.

Infine, su questo argomento, che non desidero discutere ulteriormente, molti ebrei vivevano nel Reich e non furono affatto molestati. Hanno servito il nostro paese, sono rimasti leali e non hanno commesso crimini. Alcuni hanno prestato servizio nelle forze armate, hanno contribuito allo sforzo bellico, hanno lavorato nelle fabbriche e hanno denunciato ciò che i loro fratelli avevano causato.

Furono accusati di aver ucciso ebrei e condannati a morte. Puoi dirmi come ci si sente ad essere in tribunale?



dott Sandberger: Beh, non è stato un buon momento, te lo posso dire. Mi sono arreso agli Alleati aspettandomi di essere rilasciato, poiché ero solo un soldato fedele al mio dovere. Siccome appartenevo all'SD ero una persona prioritaria, volevano informazioni su quello che stavo facendo e con chi stavo lavorando. I compagni mi hanno avvertito che gli alleati erano fuori controllo e non avevano basi legali ragionevoli per i crimini di cui ci accusavano. Questi processi avevano l'apparenza di ufficialità e veridicità, ma a un esame più attento erano processi farsa che usavano vendetta, odio e trucchi sporchi per costringerci a dire cose con cui eravamo sinceramente in disaccordo o in cui eravamo coinvolti.

Sono stato accusato di aver ordinato l'uccisione di persone innocenti in Estonia; Sono stato accusato di aver ucciso chiunque fosse scomparso. Ebrei, zingari, dissidenti, preti, pastori e russi. Queste accuse non potevano essere difese poiché nessuna difesa era consentita, ai sovietici era permesso portare persone che erano sicure di non trovarsi da nessuna parte vicino a queste aree. Come avvocato, ho potuto immediatamente vedere attraverso le prove inconsistenti e i testimoni oculari inventati. Ai testimoni che volevano difenderci non è stato permesso di farlo, i tribunali li hanno respinti. Un processo farsa totale camuffato da precedente legale, ogni processo era così.

Sono umano quindi avevo paura di quello che mi stava succedendo, alcune guardie erano crudeli e mi maltrattavano, gli interrogatori erano spesso ex ebrei tedeschi che buttavamo fuori e poi tornavamo e si vendicavamo. Agli occhi del tribunale eravamo tutti colpevoli e non abbiamo avuto l'opportunità di difenderci poiché il tribunale non ha consentito alla difesa di accedere ai testimoni o al controinterrogatorio, che è di per sé un crimine. Sapevo di essere condannato, ma ho pregato Dio che in qualche modo mi tirasse fuori da questa situazione mentre così tanti si stavano togliendo la vita solo per aver servito il loro paese in tempo di guerra. La lettura della sentenza di morte è stato il punto più basso della mia vita.

Fortunatamente le mie preghiere sono state esaudite poiché la mia famiglia è stata in grado di sostenermi e prima la mia condanna è stata commutata in ergastolo, poi dopo molti anni sono stato rilasciato a causa di ulteriori interventi.

Nutre una certa rabbia verso gli Alleati?

dott Sandberger: Ovviamente io e tutti i tedeschi che hanno vissuto la guerra siamo arrabbiati e risentiti per quello che ci è stato fatto. Gli alleati stanno cercando di dimostrare che eravamo così stanchi di Hitler e della guerra e abbiamo accolto con favore la loro "liberazione"; in verità abbiamo capitolato perché non avevamo più nulla con cui combattere. Potresti vedere cinegiornali in tempo di guerra che mostrano folle esultanti e bambini felici, ma questa è propaganda messa in scena. Alla fine ero lì e il popolo tedesco non voleva avere niente a che fare con la "liberazione" perché sapevamo cosa significava. Le principali vittime sono state le nostre donne, stuprate e sfruttate dai soldati alleati che hanno usato la fame come arma per ottenere favori sessuali.

Ho sentito che molti matrimoni negli Stati Uniti sono stati distrutti perché i GI hanno preso le ragazze tedesche come trofei e hanno lasciato le loro mogli americane. Questo sarà per sempre un pugno nell'occhio per l'America quando uscirà. Non abbiamo mai voluto combattere questa guerra; ci è stato imposto dall'Inghilterra, che non ci ha lasciato uscire dalla guerra. L'America non era il nostro nemico, ma Roosevelt ha chiarito che non sarebbe stato un amico della Germania. Ha sostenuto illegalmente l'Inghilterra, il che ha comportato l'utilizzo delle sue risorse contro le nostre e in

in alcuni casi sono stati sparati colpi. Quando il Fuhrer dichiarò guerra, cosa per la quale molti lo criticano, diede alla nostra Marina solo l'opportunità di rispondere legalmente al fuoco.

La guerra con il bolscevismo doveva arrivare a un certo punto. La nostra intelligence ha indicato che stavano pianificando un attacco contro di noi e li abbiamo sconfitti per primi. L'Europa ci ringrazierà un giorno perché, anche se abbiamo perso, li abbiamo tenuti sotto controllo e gli alleati occidentali hanno impedito loro di marciare verso il canale. È mia ferma convinzione, e un disertore mi ha detto, che Stalin pianificò un'invasione di tutta l'Europa una volta che l'Inghilterra e noi si fossero indeboliti, poiché l'obiettivo dei bolscevichi era sempre quello di ottenere il dominio del mondo.

Leader deboli, stupidi e corrotti, ignari del fatto che gli europei stavano lentamente soccombendo al materialismo e alla pigrizia, hanno distrutto i nostri progetti per un'Europa forte, sana e unita. Si preoccupavano sempre meno della loro gente, e la popolazione diminuì mentre il resto del mondo esplodeva di numero. Quindi, mentre odio gli alleati per la guerra che hanno iniziato, vorrei che ci unissimo e ora che la Germania si sta riunendo, forse ciò accadrà in futuro.

Task Force della Polizia di Sicurezza e dell'SD